



PARROCCHIA DI PERO e SAN BARTOLOMEO



TEMPO PASQUALE

Uniti nella preghiera di ogni giorno

Lunedì 27 Aprile 2020

San Liberale Patrono della Città e Diocesi di Treviso

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Preghiamo

O Dio che hai reso San Liberale fedele confessore della divinità di tuo Figlio, fa' che per la sua intercessione, perseverando anche noi nella vera fede, meritiamo di partecipare alla gloria dello stesso tuo Figlio.

Dal Vangelo secondo Giovanni 20,24-31

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Riflessione

San Liberale: il pagano convertito al cristianesimo, patrono di Treviso. San Liberale nacque ad Altino, nell'antica città romana posizionata tra Padova e Aquileia. Di ricca famiglia pagana, Liberale fin da giovane volle arruolarsi come soldato; convertitosi al cristianesimo con lo scopo di soccorrere i poveri e pregare, venne educato nella fede cristiana da Eliodoro, primo vescovo della città. Quando l'opposizione dei pagani e degli ariani, divenne insostenibile, Eliodoro decise di affidare la sua sede al vescovo Ambrogio, per ritirarsi poi nelle isole della laguna di Venezia. Dopo qualche tempo, preoccupato per l'incapacità di Ambrogio di fronteggiare pagani ed eretici, Liberale decise di intraprendere la ricerca di Eliodoro, chiedendo prima consiglio al Signore. Durante la preghiera nella cattedrale si addormentò e nel sonno gli apparve il suo angelo custode, che lo incoraggiò e gli preannunciò la vicina morte. Liberale decise così di recarsi a Castrazzone, dove vi era una chiesa dedicata a S. Lorenzo, non trovando modo di raggiungere l'isola dove risiedeva Eliodoro, si fermò là conducendo vita eremitica. Colpito da grave malattia, dopo poco tempo, morì il 27 aprile del 437. San Liberale è per noi un esempio perché si colloca davanti a noi nella sua identità di cristiano: credente e professante; come uomo della carità nella diocesi, collaboratore del Vescovo san Eliodoro, ed infine uomo della Parola di Dio vissuta nello stile del monaco nei suoi ultimi anni.

Invocazioni

- La Chiesa universale annunci Cristo risorto con sempre maggiore coraggio, passione e carità.
- Coloro che sono a capo delle nazioni riconoscano e garantiscano ad ogni persona il diritto di professare la propria fede.
- Tutti coloro che soffrono per malattia o per la fedeltà al Vangelo trovino consolazione e speranza nella fede e nella carità dei fratelli.
- I laici delle nostre parrocchie comunichino fedelmente il messaggio cristiano e lo testimonino con la coerenza della vita.
- Tutti i giovani e i ragazzi, sull'esempio di san Liberale, si lascino guidare dallo Spirito di Dio alla santità.

Preghiera a San Liberale

Alla tua protezione ci affidiamo S. Liberale, patrono della nostra Diocesi.

Vogliamo lasciarci conquistare dal tuo esempio di fede,
e dal tuo grande amore per Gesù e per i poveri.

Vogliamo che, specialmente in questo periodo di prova,
anche la nostra vita sia come la tua:

segno di fiducia in Dio Padre, che si prende cura dei suoi figli;

in Cristo, che si fa vicino e ci accompagna nelle fatiche;

nello Spirito Santo, che dona forza e coraggio per affrontare le avversità.

Tu, che sei stato instancabile annunciatore della divinità di Gesù, il Dio con noi,

sostieni la nostra speranza nel Signore della vita, vivo accanto a noi,

accendi la nostra carità perché possiamo prenderci cura con dedizione gli uni degli altri,
specie dei più piccoli e indifesi, degli anziani e dei fragili, dei poveri e dei dimenticati.

Soldato di Altino, spronaci nella battaglia contro il male fuori e dentro di noi,

contro l'egoismo che rende ciechi verso i bisogni del prossimo,

contro il sospetto verso i fratelli che rende soli,

contro il disinteresse che priva l'altro della sua dignità.

Per la tua intercessione fa' che ritroviamo presto la pace e la gioia

di poter servire il Signore e i fratelli con tutte le nostre capacità,

col nostro lavoro, col nostro studio, col nostro volontariato...

con tutte quelle doti che il Padre ci ha affidato per trasformare il mondo

e renderlo sempre più somigliante al sogno d'amore che ha per ciascuno di noi. Amen

(Vescovo Michele)

